



R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PISA

M. Petrucci

R. UNIVERSITÀ PISTA	16.XI.44
Nº 02993	
Pos. 24	

ISTITUTO DI COSTRUZIONI

STRADALI E FERROVIARIE. Pisa il 16/11/44

Al Magnifico RETTORE

della R. Università di PISA

Facendo seguito alla lettera del 25 Ottobre ca. comunico i seguenti dati relativi ai danni successivamente riportati dal sudd tto Istituto in seguito all'inondazione subita dalla città di Pisa ed alle manomissioni ulteriormente apportate dalle truppe occupanti la facoltà d'ingegneria.

In seguito all'occupazione dei locali, il materiale scientifico e bibliografico pertinente all'istituto fu sistemato nello scantinato della sede; in base a ciò, al momento dell'inondazione, tutto tale materiale è stato sottoposto all'offesa di essa. Ne hanno sofferto in particolare i libri le cui rilegature sono andate perdute completamente e che

(segue lettera del 16/11/44)

parzialmente sono distrutti anche nel loro contenuto. Il mobilio stesso ha sofferto danni non indifferenti, come danni non trascurabili ha patito quel materiale elettrico situato stabilmente nello scantinato dell'istituto.

Gli impianti fissi presenti al pt. della sede sono stati inoltre asportati per ordine delle autorità militari occupanti. Molte delle apparecchiature sono state smontate e trasportate altrove (sempre in sede di facoltà) dal personale dell'istituto stesso e pel momento possono reputarsi salve, ma in buona parte sono state smembrate da prsonale civile incompetente ed i pezzi relativi sono stati ammucchiati alla rinfusa più qua e più là, tanto che non è possibile contare sul recupero completo di essi al momento dello sgombro delle truppe; anche perchè tanti di tali pezzi minuti sono alla mercè del personale civile dipendente dagli alleati, e sulla cui probità non sempre si può contare. Faccio rilevare altresì che non è possibile contare sulla



permanenza continua di <sup>nostro</sup> personale sorvegliante,  
poichè le autorità alleate sono restie a tale  
intrusione nei locali da essi occupati.

A conclusione di ciò posso dire che sulle L.  
108250 che costituivano il valore del materiale  
*(giusta le conclusioni enunciate si prevedeza)*  
residuato somma formata in linea di massima  
per L. 26900 da libri, per L. 80000 da materia-  
le scientifico fisso e per L. 1350 da mobilio,  
occorre apportare le seguenti percentuali di  
riduzione che hanno solo valore indicativo: 50%,  
60%, 30%.

Dimodo chè il valore delle cose ulteriormente  
residuate può farsi ascendere a:

L. 26900 x 0.50	=	13450
L. 80000 x 0.40	=	32000
L. 1350 x 0.70	=	945'
<hr/>		
Total		L. 46395

Può darsi, e me lo auguro per quella somma  
di affatto che portiamo al quel patrimonio fati-  
cosamente costituito nel tempo, che tali cifre  
siano pessimistiche, ma credo purtroppo che esse



R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PISA

(segue lettera)

=4=

non si allontaneranno molto dalla realtà.

con ossequio

per IL DIRETTORE DELL'ISTITUTO  
(prof.ing.Luigi Baschieri-Aiuto)

*Baschieri*